

I FESTIVAL «INTELLIGENTI» E IL PUBBLICO DEI GIOVANI

di CATERINA FEDERICO *

1. Introduzione

C'è un fenomeno nel nostro paese che ha mosso quest'anno centinaia di migliaia di persone: i festival «intelligenti». Sia concessa questa definizione per descrivere eventi certamente complessi, che richiedono un intero anno di preparazione e che hanno come principale finalità la partecipazione e la condivisione del sapere.

Le radici di questo tipo di manifestazione vanno ricercate in Gran Bretagna. La cittadina gallese di Hay on Wye, al confine con l'Inghilterra, che coltiva la sua vocazione di città del libro dal 1961, concretizza il suo primo Festival della Letteratura nel 1988. Nello stesso anno, è la città di Edimburgo ad organizzare il primo Festival della Scienza, che oggi accoglie circa 70.000 persone l'anno.

In Italia, il primo festival ad ispirarsi al modello inglese è quello della letteratura di Mantova, nel 1997. Da quel momento in poi, in Italia si assiste ad una graduale diffusione di questi eventi a forte contenuto specialistico, che, dati alla mano, riscuotono un successo sempre crescente. Il modello anglosassone in Italia viene però subito modificato in favore di eventi legati a doppio filo con il territorio. Ne escono manifestazioni caratterizzate da elevata eterogeneità, poiché, seppur ispirate dagli stessi principi, sono calibrate sul proprio tessuto economico e sociale. Il quadro che si viene a creare è di grande qualità, con casi di eccellenza che arrivano ad esportare in Europa il proprio modello.

47

2. I numeri

Per questa prima fase di analisi delle rilevazioni statistiche, tra quelli attivi da maggior tempo, è stato scelto, a titolo esemplificativo, un Festival per ciascuno dei quattro macro-settori di interesse:

- *Festivaletteratura* di Mantova (5-9 settembre 2007);
- *Festival della Filosofia* di Modena, Carpi, Sassuolo (14-16 settembre 2007);

* ISAE, Istituto di Studi e Analisi Economica, e-mail: caterina.federico@hotmail.it

CATERINA FEDERICO

- *Festival della Scienza* di Genova (25 ottobre-6 novembre 2007);
- **Festival dell'Economia** di Trento (30 maggio - 3 giugno 2007).

Come si è già detto, il festival più longevo nel panorama italiano è il *Festivaletteratura* di Mantova. Il Comitato Organizzatore, composto da otto esperti in varie discipline¹, si occupa da undici edizioni di elaborare il programma del festival, di promuoverlo e gestirlo. La serie storica dell'afflusso al festival mostra un'ascesa costante, che ha portato il numero dei partecipanti da 15.000 presenze², nel 1997, alle 70.000 dell'edizione di quest'anno (Fig. 1).

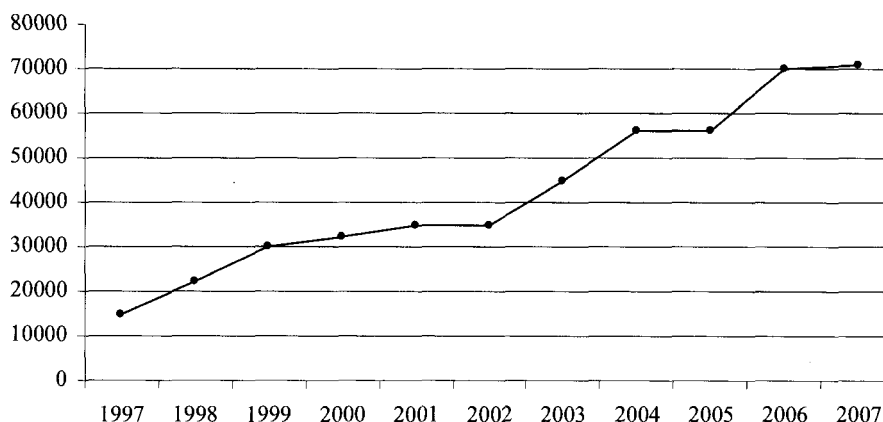


FIG. 1. *Andamento delle presenze al Festivaletteratura di Mantova, dal 1997 al 2007.*
Fonte: Festival

Dal 2001, a Modena, La Fondazione Collegio San Carlo³ organizza il *Festival della Filosofia* con eventi che si tengono anche nei comuni di Carpi e Sassuolo. L'andamento delle presenze mostra le cifre in aumento per i primi anni quattro anni con un periodo di conferme tra il 2004 ed il 2006. Durante l'ultima manifestazione, gli operatori hanno rilevato un incremento dei fruitori pari al 20 % (Fig. 2).

Risale invece al 2003 la prima edizione del *Festival della Scienza* di Genova. Rispetto al progetto iniziale, la manifestazione si è andata ampliando, coinvolgendo, non solo la città ed il porto antico, ma anche alcuni comuni liguri⁴. Gli organizzatori hanno visto il numero dei partecipanti quasi raddoppiare in cinque edizioni, con una stima iniziale nel 2003 di 130.000 persone, fino ad arrivare a quota 250.000 nel 2007, bissando il risultato dell'anno precedente (Fig 3).

I FESTIVAL «INTELLIGENTI»

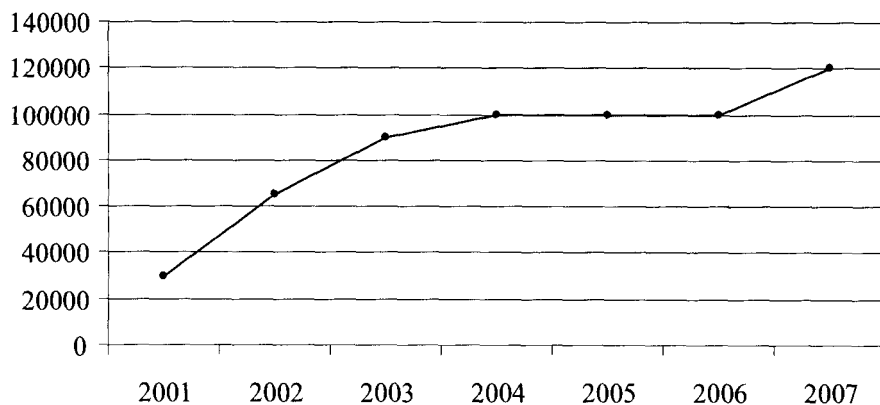
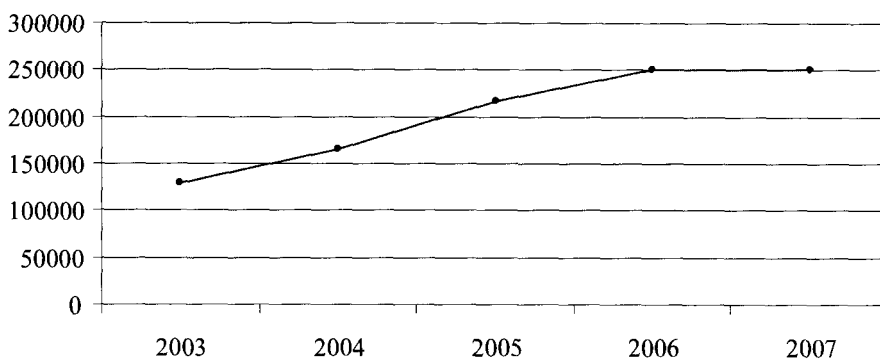


FIG. 2. Andamento delle presenze al Festival della Filosofia di Modena dal 2001 al 2007.
 Fonte: Festival



49

FIG. 3. Andamento delle presenze del Festival.
 Fonte: Festival

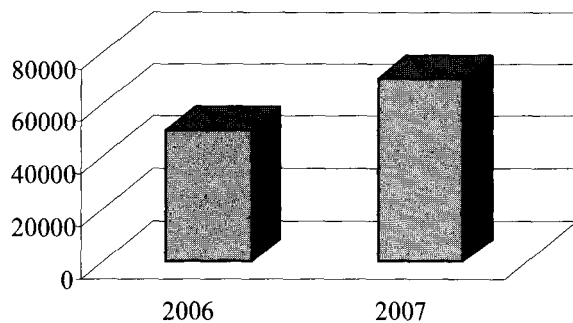


FIG. 4. Presenze del festival dell'Economia di Trento anni 2006 e 2007.
 Fonte: Festival

CATERINA FEDERICO

Uno dei festival certamente più giovani, che vanta solo due edizioni ma, che, visti i risultati incoraggianti, conferma la volontà di lavorare per l'edizione del 2008, è il **Festival dell'Economia** di Trento.

La manifestazione, voluta dalla Provincia Autonoma, ha raggiunto nel 2006, 50.000 presenze e 70.000 nel 2007, con un incremento del 40% (Fig. 4).

3. Il Festival ed il territorio: relazione vincente

Ogni festival⁵ ha una propria storia, al di là del successo che li accomuna tutti, e pertanto ciascuna realtà deve essere ritenuta unica ed interpretata come tale, a partire dall'organizzazione e dalla gestione degli eventi.

Il *Festivaletteratura* di Mantova riporta nella propria cornice l'esempio d'oltre Manica. L'iniziativa si deve attribuire, sin dal 1997, al Comitato Organizzatore, che, elaborato il progetto, ha ricevuto il necessario sostegno delle istituzioni e di alcuni sponsor⁶. È interessante osservare, a tal proposito, come nel corso della storia di questo festival, sia cambiata la composizione dei contributi erogati.

50

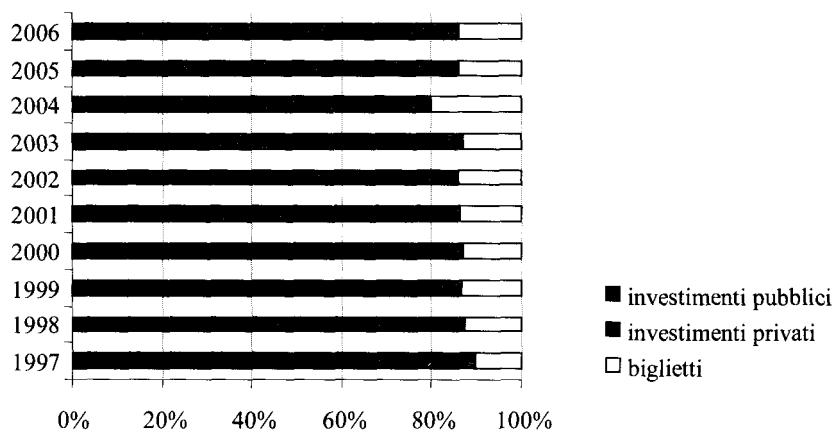


FIG. 5. Contributi al Festivaletteratura dal 1997 al 2006.
Fonte: Festival

Nel 1997, le istituzioni contribuirono al festival coprendo il 62% degli investimenti. Nel 2006, la situazione appare ribaltata: solo il 15% del totale è a carico di soggetti pubblici, mentre il 71% viene da investimenti privati. La vendita dei biglietti, nonostante che negli ultimi due anni ci

I FESTIVAL «INTELLIGENTI»

siano stati anche eventi gratuiti, copre una percentuale che oscilla fra il 10% e il 20% (Fig. 5). Questa evoluzione può essere interpretata come il risultato di un lavoro ritenuto qualitativamente valido, che ha catturato, nel tempo, la fiducia degli investitori privati, aumentando di conseguenza la portata d'immagine del festival. Gli stessi imprenditori locali aderiscono al progetto chiedendo di essere inseriti nell'elenco presente sul sito web⁷ e consultabile dai visitatori interessati a seguire il festival. Alberghi e ristoranti beneficiano, nei giorni della manifestazione, di un consistente flusso di potenziali clienti. La città viene vissuta attraverso gli eventi che si svolgono sia nei palazzi storici, che nei teatri ma anche nei bar e nei caffè. Vanno segnalate anche iniziative come le visite guidate, che permettono di svelare al visitatore il ricco patrimonio artistico mantovano.

Anche il *Festival della Scienza* di Genova, che gode, tanto del contributo di partner istituzionali⁸, quanto di molte sponsorizzazioni private, costruisce il proprio programma sulla città e sui comuni aderenti, realizzando attività in luoghi usuali come teatri, biblioteche, ma anche in spazi insoliti, come il Comando dei Vigili urbani. Il festival raccoglie le proposte attraverso l'apertura di un Bando, al quale chiunque abbia una buona idea può partecipare. Al contrario dell'esempio precedente, però, il sito web⁹ del *Festival della Scienza* non si pone come vetrina per l'ospitalità ed i servizi di ristoro della città o dei comuni interessati.

Il *Festival dell'Economia* di Trento è voluto e sostenuto dalla Provincia Autonoma con l'Università degli Studi e il Comune. Agli sponsor istituzionali si aggiungono anche in questo caso, notevoli investimenti da parte di sponsor privati. Un Comitato Organizzatore cura le varie fasi di progettazione e realizzazione dell'evento. Anche Trento mette a disposizione del festival le piazze ed i luoghi più belli della città oltre ai palazzi istituzionali¹⁰ e l'Università. Per quanto riguarda la promozione del territorio sul sito web¹¹ del Festival, un link chiamato «ospitalità», rimanda al sito¹² dell'Apt di Trento, che cura interamente la gestione del turismo della Provincia e che propone in quei giorni pagine dedicate all'ospitalità durante la manifestazione.

Il *Festival della Filosofia* di Modena, Carpi, Sassuolo, voluto dalle istituzioni locali, viene interamente gestito dalla Fondazione San Carlo¹³. La Fondazione, in virtù della sua esperienza in materia, agisce come una vera e propria cabina di regia, curando direttamente la programmazione degli eventi e la loro attuazione. Ogni momento della manifestazione, ogni proposta di progetto, vengono valutati da un comitato scientifico che ne garantisce il livello qualitativo, tanto da aver conquistato quest'anno il patrocinio dell'Unesco.

Il *Festival della Filosofia* costituisce un esempio molto interessante di rapporto fra evento e territorio. Oltre ad aver inserito nel proprio sito web¹⁴ informazioni utili circa l'offerta di servizi nell'area, il festival si è affidato ad un Tour Operator, Modenatur¹⁵, che ha elaborato un vero e proprio pacchetto turistico, chiamato Viaggi@MO, attivo nei giorni del festival. Nell'offerta sono stati inseriti i servizi di alloggio, biglietti gratuiti

CATERINA FEDERICO

per l'accesso ai beni del patrimonio cittadino¹⁶, visita guidata ad un'acetaia, materiale informativo sul territorio della provincia e acquisto di un prodotto tipico. Così, il festival ha stimolato la messa a sistema di diversi imprenditori locali per l'elaborazione di un prodotto turistico complesso. Non solo filosofia, quindi, ma anche conoscenza del territorio in tutti i suoi aspetti. Un'altra iniziativa di successo tra gli imprenditori locali è la «razionsufficiente». Botteghe e commercianti del mercato, autorizzati dalla Fondazione, forniscono ai visitatori un cestino con alcuni prodotti tipici al prezzo, molto accessibile, di quattro euro.

Queste ed altre intuizioni fanno del Festival a good practice, un'esperienza-modello che gli organizzatori stanno esportando in Europa. La prima edizione¹⁷ del Festival itinerante della filosofia ha fatto tappa in Francia, a Saint-Emilion (35 km da Bordeaux) e in Slovenia a Velké Meziříčie (50 km da Brno).

Da questa breve riflessione, emergono le potenzialità che hanno queste manifestazioni per incentivare lo sviluppo del territorio. Ambientare gli eventi in luoghi spesso non aperti al pubblico contribuisce alla conoscenza del patrimonio. Allo stesso tempo, luoghi familiari, come le stazioni, si ripropongono come qualcosa di nuovo per gli stessi residenti.

4. I giovani ed il festival: la partecipazione attiva

52

Da un'analisi più accurata dei festival, emerge un importante ruolo dei giovani sia nell'ambito della organizzazione, sia come fruitori. A volte, le menti che pensano il Festival sono menti giovani, come nel caso del *Festivaletteratura*, che è nato proprio dall'idea del giovane Comitato Organizzatore. Allo stesso modo a Perugia, nasce nel 2003 il *Perugia Science Festival*, dietro al quale si nascondono due giovani realtà che si occupano di divulgazione scientifica: la cooperativa Psiquadro e l'associazione Gurdulù. Uno dei soci¹⁸ viene da una esperienza di formazione all'estero come comunicatore scientifico, che lo ha portato anche a collaborare ad una edizione dell'*Edinburgh International Science Festival*. Grazie al contributo del Ministero dell'Università e della Ricerca e di altre istituzioni¹⁹, la manifestazione perugina è arrivata alla quinta edizione. Durante tutto l'anno, gli organizzatori fanno formazione nelle scuole e ciò ha permesso di ampliare il numero di operatori, che oggi si attesta intorno ai 40 ragazzi.

Una delle figure coinvolte nell'organizzazione che viene ricoperta in toto da giovani è quella del volontario. Il *Festivaletteratura* è stato il primo festival ad avvalersi dei giovani volontari, che si riconoscono, a Mantova, dalle magliette blu. I ragazzi, che nel 2007 si sono offerti di partecipare attivamente sono stati 300. Durante tutto l'anno i volontari sono chiamati a seguire appuntamenti che rappresentano per loro un'occasione di formazione continua. A ridosso dell'evento, partecipano ad uno stage²⁰ che li prepara alla manifestazione. Per alcuni di loro, almeno in un paio di casi, l'appuntamento del festival è diventato una vera e propria occasione di

lavoro, che li impegna durante tutto l'arco dell'anno. Durante il festival vengono a stretto contatto con gli autori nei cosiddetti «Blurandevù», incontri appositamente pensati per dialogare con gli ospiti.

Con lo stesso spirito è costruito il **Festival dell'Economia** di Trento poiché è pensato come un momento di incontro tra gli esperti ed i giovani studiosi. Gli eventi, gratuiti, sono realizzati in modo tale da costruire il dibattito aperto con l'ospite, il quale introduce un argomento e procede in modo dialettico. In questo senso il Festival è pensato per favorire il confronto diretto e fare emergere nuove idee.

«La spina dorsale del festival», così vengono definiti dagli stessi organizzatori i 600 volontari del *Festival della Scienza* di Genova. Alcuni di loro sono anche animatori dei laboratori attivati durante i 13 giorni di manifestazione. Uno di loro, Giovanni Filocamo²¹, in particolare racconta una storia di successo. Inizia come animatore e l'anno successivo si occupa del coordinamento degli altri volontari. Fa ancora un passo in avanti presentando un proprio progetto da cui ha successivamente tratto un libro: *La fisica in ballo*. Il progetto viene attuato in seno al festival, funziona e Giovanni viene chiamato a far parte degli organizzatori del festival. Con l'appoggio del presidente del festival, Manuela Arata, e con la disponibilità del Palazzo Ducale di Genova, dal 20 aprile al 30 luglio 2006 lo stesso Filocamo ha avviato la sperimentazione di un progetto che è diventato stabile: MateFitness²², la «palestra della matematica», uno spazio sempre aperto dove chiunque può allenare la mente con giochi matematici. In questa evoluzione sono stati coinvolti di volta in volta anche dei nuovi giovani operatori che durante l'anno collaborano alle attività della «palestra».

La presenza di giovani, sia tra gli organizzatori che con varie mansioni di gestione, si vede nella programmazione dei festival. Le manifestazioni offrono ai ragazzi la possibilità di «spendere» l'esperienza del festival nel proprio curriculum. È il caso dei due festival della scienza (Genova e Perugia) che formano gli animatori a diventare comunicatori scientifici, una figura nuova. In particolare a Genova è nata la prima scuola specialistica per animatori scientifici professionisti: EASE - European Academy For Scientific Explainers²³.

Anche da semplici fruitori i giovani possono ricevere il riconoscimento della loro partecipazione. Le lezioni magistrali del *Festival della filosofia* di Modena, ad esempio, valgono come crediti scolastici e possono essere attestati.

5. Una ricerca sul pubblico: i giovani al **Festival dell'Economia** di Trento

I numeri citati nelle tabelle presentate fin qui rappresentano il totale delle presenze ai vari festival. Fino a quest'anno non sono state fatte ricerche specifiche per capire come si compone il pubblico delle manifestazioni. La Provincia autonoma di Trento, per la prima volta, ha affidato alla

CATERINA FEDERICO

Ipsos²⁴ una ricerca di questo tipo. La rilevazione è stata effettuata su 2.067 questionari e questi ne sono, in sintesi, i principali risultati.

Il pubblico è risultato composto per la maggior parte (63%) da persone che vivono a Trento o nella provincia ed per il 56% da donne. La distribuzione per età, come si può osservare nell'istogramma (Fig. 6), mette in evidenza la preponderanza dei giovani: il 49% del totale dei partecipanti non supera i 34 anni.

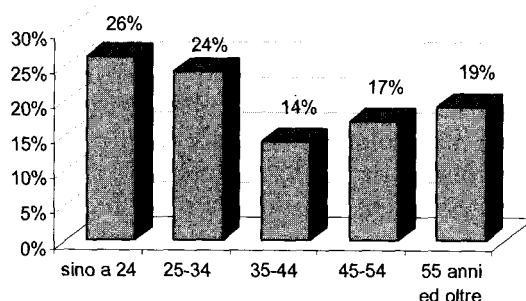


FIG 6. Composizione pubblico Festival dell'Economia di Trento.
Fonte: Ipsos

54

Quanto all'attività svolta, il 35% degli intervistati sono studenti, seguiti dal 19% che dichiarano di essere impiegati e dal 15% di liberi professionisti. La fascia di età dei partecipanti che ha seguito maggiormente gli eventi che avevano come tema centrale la politica è quella sino a 24 anni (36% degli intervistati). Il tema economico è stato invece preferito dalla fascia 25-34 anni, con il 26% delle preferenze.

6. Conclusioni

Il festival «specialistico» è per i fruitori un'occasione per confrontarsi con settori che spesso vengono percepiti come lontani o addirittura inaccessibili. La formula dell'evento nei luoghi insoliti delle città contribuisce ad avvicinare e condividere contenuti in una cornice innovativa. Il territorio quindi è un protagonista che andrebbe maggiormente rivalutato con una particolare attenzione a veicolare l'immagine identitaria. I festival offrono spazi significativi ai giovani, non solo come partecipanti, ma anche al livello ideativo, organizzativo e gestionale. I dati ci confermano che queste manifestazioni sono spesso fatte da giovani per i giovani, che trovano il maggior stimolo nell'interattività e nella concretezza dell'incontro e nello scambio di idee dal vivo.

I FESTIVAL «INTELLIGENTI»

Note

¹ Laura Baccaglioni, Carla Bernini, Annarosa Buttarelli, Francesco Caprini, Marzia Corraini, Luca Nicolini, Paolo Poletti, Gianni Tonelli.

² I numeri sono calcolati sulla vendita dei biglietti unitamente, nel 2006 e 2007, ad una stima degli eventi gratuiti.

³ La Fondazione Collegio San Carlo è un'istituzione privata senza fini di lucro, che svolge funzioni di rilevanza pubblica in ambito formativo e culturale con particolare attenzione alle scienze umane, sociali e religiose.

⁴ Arenzano, Bogliasco, Busalla, Campomorone, Finale Ligure, La Spezia, Pieve Ligure, Rapallo, Sanremo, Sestri Levante, Sori.

⁵ In questa fase dello studio si farà riferimento, oltre che ai festival fin qui richiamati, anche al ScienceFestival di Perugia.

⁶ Per l'elenco completo degli sponsor: <http://www.festivaletteratura.it/sponsor.php>

⁷ <http://www.festivaletteratura.it/>

⁸ Ministero dell'Università e della ricerca, Regione Liguria, Provincia di Genova.

⁹ <http://www.festivalscienza.it/>

¹⁰ Palazzo della Provincia, Sala Depero

¹¹ <http://www.festivaleconomia.it/>

¹² <http://www.ap.trento.it/>

¹³ <http://www.fondazioneancarolo.it>

¹⁴ <http://www.festivalfilosofia.it/>

¹⁵ <http://www.modenatur.it/>

¹⁶ I musei compresi sono: Galleria Estense, Musei Civici e Musei del Duomo.

¹⁷ Il Festival europeo itinerante di filosofia con Francia e Repubblica Ceca è stato realizzato grazie ad un finanziamento europeo e alla collaborazione della Regione Emilia-Romagna, dello Studenska Zalozba sloveno e dell'Accademia ungherese delle scienze. (salastampa@fondazioneancarolo.it)

¹⁸ Leonardo Alfonsi (cooperativa Psiquadro- www.psiquadro.it)

¹⁹ Per l'elenco completo: <http://www.perugiasciencefestival.it/festival/partner.html>

²⁰ Ad esempio, quest'anno i fotografi volontari hanno frequentato uno stage con il fotografo internazionale Moreno Gentili

²¹ Giovanni Filocamo: <http://www.matefitness.it/curriculum/filocamo.pdf>

²² <http://www.matefitness.it/>

²³ <http://www.ease.infm.it/>

²⁴ <http://www.ipsos.it/>

55

Summary

The paper describes the recent evolution and success in Italy of a new kind of festival, based on unconventional topics, like literature, philosophy, science, economy. Festivaletteratura in Mantua, Festival della Filosofia in Modena, Carpi and Sassuolo, Festival della Scienza in Genova, Festival dell'Economia in Trento are analysed. Statistics show that the participation – especially by young people – in these events is constantly growing and field researches highlight the psychological and cultural driving forces of their appeal. The Italian experience of cultural festivals, as it results from the four here considered, is peculiar: they are more than thematic events as much as they give the public an opportunity to stay inside some unique urban centres and intertwine their offering with that of different aspects of resources and cultural heritage of the places. Cultural festivals have an important relationship with young people, both as organizers and volunteers and as visitors and participants.